

SCHEDA 33/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence – Forward Land Forces*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia, Estonia, Lituania, Polonia.

Sede: Adazi in Lettonia, sede del *Battle Group HQ a framework* canadese.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia, ora ridenominata *Forward Land Forces*, è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia, e sono rapidamente scalabili fino al livello di Brigata.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 303 unità.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del dispositivo a *framework* canadese e prevede una componente di manovra e una logistica.

In considerazione del particolare contesto geostrategico e del concomitante sviluppo delle missioni a sostegno della postura di difesa e deterrenza della NATO nel fianco est europeo, è possibile la collaborazione e il coordinamento tra le operazioni NATO *Joint Enterprise* (scheda 1/2024), EUFOR *Althea* (scheda 2/2024), NATO *enhanced Vigilance Activities – FLF* (scheda 32/2024) ed *enhanced Forward Presence – FLF* (presente scheda). Sarà quindi possibile supporto mediante l'osmosi di assetti e personale nazionale tra le quattro operazioni. In tal senso, eventuali incrementi in una delle operazioni saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alle altre operazioni, nel rispetto del numero massimo delle unità di personale e del volume finanziario complessivamente previsti per le quattro missioni.

È, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti aerei nazionali impegnati nelle attività di *air policing / air shielding* nell'area.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è, altresì, possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO, presso i Comandi delle forze del Paese in cui la missione insiste ovvero presso le locali Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
 - deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 103**;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **303 unità**.
6. DURATA PROGRAMMATA: **01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:
euro 35.390.843,00 di cui **euro 8.840.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 34/2024

PARTECIPAZIONE DI PERSONALE DELLA DIFESA ALLE MISSIONI CIVILI DELL'UNIONE EUROPEA

➤ Partecipazione di personale militare nelle missioni civili istituite dall'Unione Europea.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo, Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso, Somalia, Libia, Tunisia, Iraq.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Le missioni civili istituite in ambito Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC) contribuiscono alla pace e alla sicurezza internazionali quale strumento essenziale dell'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni. La dimensione civile della PSDC può fornire una risposta a minacce e sfide nuove ed emergenti, comprese quelle connesse alle minacce ibride, alla cybersicurezza, al terrorismo e alla radicalizzazione, alla disinformazione e alla manipolazione delle informazioni, alla criminalità organizzata, alla gestione delle frontiere e alla sicurezza marittima, nonché per prevenire e contrastare l'estremismo violento. Tali missioni sono finalizzate al rafforzamento della polizia, dello Stato di diritto e dell'amministrazione civile in situazioni di fragilità e di conflitto.

L'UE gestisce attualmente 13 missioni civili in tre continenti:

- la missione consultiva dell'Unione europea in Iraq (EUAM Iraq);
- la missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia (EUBAM Libia);
- la missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah (EU BAM Rafah);
- la missione di polizia e sullo Stato di diritto dell'Unione europea per il territorio palestinese occupato (EUPOL COPPS);
- la missione consultiva dell'Unione europea nella Repubblica centrafricana (EUAM RCA);
- la missione dell'Unione europea per lo sviluppo delle capacità in Mali (EUCAP Sahel Mali);
- la missione dell'Unione europea per lo sviluppo delle capacità in Niger (EUCAP Sahel Niger);
- la missione dell'Unione europea per lo sviluppo delle capacità in Somalia (EUCAP Somalia);
- la missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX KOSOVO);
- la missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia (EUMM Georgia);
- la missione consultiva dell'Unione europea in Ucraina (EUAM Ucraina);
- la missione dell'UE in Armenia (EUM Armenia);
- la missione di partenariato dell'UE nella Repubblica moldova (EUPM Moldova), istituita di recente.

La partecipazione del personale militare nazionale è attualmente concentrata nelle missioni EULEX Kosovo, EUBAM Libia, EUCAP Sahel Niger ed EUCAP Somalia. Non è esclusa la partecipazione di personale della Difesa, laddove conoscenze o competenze di natura militare siano richieste, anche nelle altre missioni di natura civile sopra elencate.

L'**EULEX Kosovo** sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

EULEX Kosovo, al verificarsi di condizioni critiche, rafforza la sua *Formed Police Unit* (FPU), schierando temporaneamente, in Kosovo, una unità di riserva (*Reserve Formed Police Unit*).



RFPU), costituita di gendarmi appartenenti alla Forza di gendarmeria europea (EUROGENDFOR).

La FPU di EULEX è il secondo soccorritore di sicurezza del Kosovo e fa parte di un meccanismo di risposta di sicurezza a tre livelli, in cui la polizia del Kosovo è il primo soccorritore, EULEX è il secondo e KFOR è il terzo.

La RFPU fornita da EUROGENDFOR sostiene la FPU di EULEX nell'adempimento dei compiti di secondo soccorritore, tenendo conto del contesto di sicurezza. È composta da 3 plotoni sotto il comando di EULEX e ha sede presso il *support compound* di EULEX a *Fushe Kosove/Kosovo Polje*. La presente scheda contempla l'attivazione del contributo nazionale alla costituzione della unità di riserva (RFPU) tramite EUROGENDFOR, prevedendo l'impiego di n. 24 unità di personale dell'Arma dei Carabinieri.

EUAM Iraq è una missione consultiva dell'Unione Europea a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq.

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia;

- nel rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia;
- nel rafforzare la sua capacità di polizia al fine di sostenere l'attuazione del piano di transizione somalo per il trasferimento delle responsabilità in materia di sicurezza alle autorità somale.

EUBAM Libia è una missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008 che istituisce la missione EULEX Kosovo, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2023/1095** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 5 giugno 2023, in linea con l'**UNSCR 1244 (1999)**;
- **Trattato** tra Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi e Portogallo, firmato a Velsen il 18 ottobre 2007 e ratificato dall'Italia con la **legge 14 maggio 2010, n. 84**, che istituisce EUROGENDFOR, forza di polizia multinazionale europea operativa, pre-organizzata e dispiegabile in tempi rapidi, composta unicamente da elementi delle forze di polizia a statuto militare delle Parti, che può essere messa a disposizione dell'DE, dell'ONU, dell'OSCE, della NATO e di altre organizzazioni internazionali, al fine di eseguire tutti i compiti di polizia previsti nell'ambito delle operazioni di gestione delle crisi. Sulla base della clausola di adesione prevista dal Trattato, attualmente partecipano a EUROGENDFOR: l'Arma dei Carabinieri, la Gendarmeria Nazionale francese, la *Guardia Civil* spagnola, la *Guarda Nacional Republicana* portoghese, la *Marechaussee* olandese, la Gendarmeria romena, la Gendarmeria Militare polacca, nonché la Gendarmeria turca, che riveste il ruolo di "osservatore", e il *Public Security Service* lituano, in qualità di "partner";
- **decisione (PESC) 2017/1869**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea del 16 ottobre 2017, che istituisce la missione EUAM Iraq in risposta alla richiesta delle autorità irachene, in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 aprile 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/635** del Consiglio del 13 aprile 2022;



- **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea che istituisce la missione EUCAP Sahel Niger, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/1505** del Consiglio dell'Unione Europea del 9 settembre 2022;
 - **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012 che istituisce la missione EUCAP Somalia, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/2445** del Consiglio dell'Unione europea del 12 dicembre 2022;
 - **decisione (PESC) 2013/233** del Consiglio dell'Unione europea che istituisce la missione EUBAM Libia, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2025, dalla **decisione (PESC) 2023/1305** del Consiglio del 26 giugno 2023;
 - la **Council Joint Action 2005/889/CFSP** del 12 dicembre 2005, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Border Assistance Mission for the Rafah Crossing Point (EUBAM Rafah), prorogata fino al 30 giugno 2024 dalla **decisione (PESC) 2023/1303** del 26 giugno 2023;
 - la **Council Joint Action 2005/797/CFSP** del 14 novembre 2005, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS), prorogata fino al 30 giugno 2024 dalla **decisione (PESC) 2023/1302** del 26 giugno 2023;
 - la **decisione (PESC) 2019/2110** del 9 dicembre 2019, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Advisory Mission in the Central African Republic (EUAM RCA), prorogata fino al 09 agosto 2024 dalla **decisione (PESC) 2023/1512** del 19 luglio 2023;
 - la **decisione (PESC) 2015/76** del 19 gennaio 2015, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Mission in Mali (EUCAP Sahel Mali), prorogata fino al 31 gennaio 2025 dalla **decisione (PESC) 2023/96** del 10 gennaio 2023;
 - la **Council Joint Action 2008/736/CFSP** del 15 settembre 2008, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Monitoring Mission in Georgia (EUMM Georgia), prorogata fino al 14 dicembre 2024 dalla **decisione (PESC) 2022/2318** del 25 novembre 2022;
 - la **decisione (PESC) 2014/486** del 22 luglio 2014, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Advisory Mission for Civilian Security Sector Reform Ukraine (EUAM Ukraine), prorogata fino al 31 maggio 2024 dalla **decisione (PESC) 2021/813** del 20 maggio 2021;
 - la **decisione (PESC) 2023/162** del 23 gennaio 2023, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Mission in Armenia (EUM Armenia) con mandato della durata di 2 anni;
 - la **decisione (PESC) 2023/855** del 24 aprile 2023, adottata dal Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce la European Union Partnership Mission in Moldova (EUPM Moldova) con mandato della durata di 2 anni.
 - deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 8**;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **61 unità**.



6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.298.013,00.**



SCHEDA 35/2024

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE

➤ **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI**

Interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 3.000.000,00**.

➤ **ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE**

Stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 78.000.000,00 di cui **euro 23.400.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 36/2024

**SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE
(PCM – AISE)**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali.

2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 30.000.000.**

4.2 MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA.

Per il periodo **1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle missioni e operazioni internazionali di seguito indicate:

- EUROPA:
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (scheda **37/2024**);
 - *United Nations Mission in Kosovo* - UNMIK (scheda **38/2024**);
 - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda **39/2024**);
- ASIA:
 - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* – EUPOL COPPS (scheda **40/2024**);
- AFRICA:
 - *European Union Border Assistance Mission in Libya* - EUBAM LIBYA (scheda **41/2024**);
 - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica ed alla General Administration for Coastal Security (scheda **42/2024**).

Per lo svolgimento di tali missioni è stato autorizzato il fabbisogno finanziario per la durata programmata in misura pari a **euro 22.764.563** così suddivisi:

- Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 3.864.387**
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 18.816.279**
- Ministero della Giustizia: **euro 83.897**

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 37/2024

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata **EULEX Kosovo** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

la missione sostiene le istituzioni kosovare attraverso attività di monitoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive (tra cui l'ordine e la sicurezza pubblica). Nello specifico, la missione ha il compito, tra gli altri, di monitorare cause e processi selezionati nel sistema giudiziario del Kosovo, concentrando ora la propria attività su casi trattati da Eulex durante il suo precedente mandato (terminato nel 2018) e successivamente affidati alla magistratura locale, oltre che su ulteriori casi che potrebbero influenzare il percorso di integrazione europea del Paese. La missione, inoltre, continua a fornire supporto tecnico all'attuazione di pertinenti accordi del dialogo facilitato dell'Unione Europea, riguardante la normalizzazione delle relazioni tra Belgrado e Pristina. A ciò si aggiungono i compiti di monitoraggio e consulenza del servizio penitenziario kosovaro.

Da un punto di vista operativo, la missione mantiene una capacità esecutiva residua, come secondo interlocutore della sicurezza, e fornisce supporto alla polizia kosovara nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

EULEX sostiene, inoltre, la polizia del Kosovo nel campo della cooperazione internazionale di polizia, facilitando lo scambio di informazioni tra la polizia del Kosovo e Interpol, Europol o il Ministero dell'interno serbo. Inoltre, la missione supporta la *Specialist Chamber* e lo *Specialist Prosecutor's Office*, entrambe operative in Kosovo e in Olanda, al fine di condurre di fronte alla giustizia i responsabili kosovari di etnia albanese, che durante il periodo 1999-2000 si sono resi responsabili della commissione di crimini di guerra contro cittadini kosovari delle diverse etnie.

Infine, ma non meno importante, la missione continua a gestire il suo programma di protezione dei testimoni.

Il termine di scadenza della missione è, al momento fissato, al 14 giugno 2025.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 1 maggio 2023;
- risoluzioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, approvate, rispettivamente, il 22 giugno 2023 e il 27 giugno 2023;
- decisione 2023/1095/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 5 giugno 2023, in linea con l'UNSC 1244 (1999);

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DI UNITÀ DI PERSONALE: **17 unità**

6. DURATA DEL PROGRAMMA: 1° GENNAIO 2024 – 31 DICEMBRE 2024;

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.077.690**

SCHEDA 38/2024

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UN denominata **UNMIK** (*United Nations Mission in Kosovo*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:
Kosovo.
2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:
UNMIK è una missione internazionale con il principale obiettivo di contribuire a garantire le condizioni di pace in Kosovo e promuovere la stabilità regionale nei Balcani occidentali. In particolare, è preposta ai seguenti compiti:
 - organizzare le funzioni amministrative essenziali;
 - creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
 - facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
 - coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
 - fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
 - mantenere l'ordine pubblico;
 - far rispettare i diritti umani;
 - assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.
3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
 - UNSCR 1244 (1999);
 - deliberazione del Consiglio dei ministri 1 maggio 2023;
 - risoluzioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, approvate, rispettivamente, il 22 giugno 2023 e il 27 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
 - Mezzi terrestri: /
 - Mezzi navali: /
 - Mezzi aerei: /
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**
6. DURATA PROGRAMMATA: 1° GENNAIO 2024 - 31 DICEMBRE 2024.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 70.660.**



SCHEDA 39/2024

EUROPA

Missione di cooperazione delle Forze di Polizia nei Paesi dell'area balcanica e missione di cooperazione bilaterale denominata "Missione di assistenza alla Polizia albanese".**1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:**

Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. OBIETTIVI:

- funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative anche in conformità agli accordi bilaterali sottoscritti;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti;
- consulenza, assistenza e addestramento delle Forze di Polizia albanesi anche attraverso un "Nucleo di Frontiera Marittima" con sede a Durazzo, incaricato di svolgere le predette attività anche con l'ausilio di proprie motovedette.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:**Per tutti i Paesi:**

- Legge 21 Luglio 2016, nr.145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali";
- Decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016, n. 131, all'art. 1, comma 3;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2017 in ordine alla prosecuzione nel 2018 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge quadro 145/2016 e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2018, ai sensi dell'art.2, comma 1, della predetta Legge quadro;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2019, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2020, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;



- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 17 giugno 2021, come modificata dalla delibera del 2 settembre 2021, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016;
- la Delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 2022, nella quale vengono prorogate le missioni internazionali fino al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2, c. 2, Legge 145/2016.
- Risoluzioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, approvate rispettivamente il 27 luglio 2022 e 26 luglio 2022.
- Risoluzioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, approvate rispettivamente il 22 giugno 2023 e 27 giugno 2023.

Albania:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (proroga la missione italiana al 30 giugno 2000);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;



- Piano d’Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d’Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e l’Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell’Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d’intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d’Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.
- Dichiarazione di intenti per l’istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi, firmato in modalità disgiunta a Tirana il 10 dicembre 2020 ed a Roma il 17 dicembre 2020.
- Protocollo operativo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione Generale della Polizia albanese relativo ai servizi di sorveglianza aerea in territorio albanese, firmato a Roma il 16 febbraio 2021.

in negoziazione:

- Accordo tra Ministeri dell’Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell’Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d’intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga.

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

in negoziazione:

- Accordo sulla cooperazione in materia di sicurezza.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Memorandum d’intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell’Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 21 settembre 2021



in negoziazione:

- Memorandum operativo antidroga.

Multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014;

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell’Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell’Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁹ (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

Grecia:

Accordi bilaterali di cooperazione di polizia

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017.

in negoziazione:

⁹ L’intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all’assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.



- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica Ellenica per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015.
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia – Firmato a Roma il 12 novembre 2020 e non ancora vigente.

Macedonia del Nord:

- Accordo di riammissione, Skopje, 26 febbraio 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Roma, 17 ottobre 1997 – in vigore dal 23 ottobre 1997
- Accordo tra la Comunità Europea e la Macedonia sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica italiana e il Ministero dell'Interno-Ufficio per la Pubblica Sicurezza della Repubblica di Macedonia, Ohrid, 29 novembre 2010
- Accordo in materia di cooperazione di polizia, Roma, 1° dicembre 2014 – in vigore dal 29 maggio 2018
- Protocollo di attuazione dell'accordo di riammissione comunitario, Ohrid, 15 giugno 2015 in vigore dal 13 aprile 2019

in attesa di firma:

- Memorandum d'intesa antidroga

Montenegro:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, Bari, 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica, firmato a Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015.
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima. Brindisi, 29 ottobre 2018.

